

Per un sistema scolastico innovativo e inclusivo

Coordinatore: Paola Tassi

SINTESI Tavolo 6

Breve premessa: vista la sempre maggior rigidità del “tempo scuola” che ha ridotto il margine di manovra con cui si può lavorare nei plessi e in generale ha progressivamente limitato quanto gli enti locali possano incidere nel funzionamento delle istituzioni scolastiche è emersa la necessità, l’idea e anche la voglia di lavorare nel rapporto che le scuole hanno col territorio di riferimento, soprattutto per quanto riguarda l’extra scuola. Bisogna far attenzione ad accogliere proposte che abbiano un’effettiva possibilità di essere attuati da un comune, che può in ogni caso dialogare con l’USR.

Dalla discussione è emersa:

a) la necessità di redigere un documento politico che potrebbe uscire dal Forum Scuola , da convocarsi a breve, con cui la nostra federazione si fa portavoce di problemi/progetti a livello nazionale.

b) ancora una volta una specificità di bisogni/necessità suddivisa per fasce d'età scolari:

0-3 nido - buoni nido, accesso garantito non solo per fasce di reddito ma anche facilitando la conciliazione tempi scuola tempi del lavoro; progetto nido-casa di riposo

3-6 materna - un posto a scuola per tutti (tendendo in considerazioni che le sezioni comunali stanno diventando progressivamente statali e che il problema è da riforma nazionale del sistema dell'obbligo scolastico)

6-11 elementari - inizio orientamento

11-13 medie - lavoro forte di orientamento per prevenire dispersione

14-19 superiori - lavoro sulla motivazione per prevenire la dispersione soprattutto nei primi anni dell'obbligo scolastico (proposte interessanti delle Federazioni Studenti su scuole aperte, progetto di recupero e motivazione allo studio, ampliamento progetto alternanza scuola lavoro, ecc. in linea col Progetto DROP IN , sostenuto da tutte le amministrazioni della provincia e di cui è capofila il Comune di Prato.

19-25 università - facilitazione accoglienza università straniere e potenziamento corsi in base alle specificità del territorio

c) l'oggettiva difficoltà in cui opera il CPA di Prato

PROPOSTE

- Promuovere azioni di sollecito verso la Regione Toscana per la messa in pratica del progetto DROP-IN , come affermato, ormai un anno fa, dall'assessore Grieco in visita a Prato.
- Promuovere e attuare anche nel nostro territorio , attingendo al Piano regionale di prevenzione alla dispersione, laboratori con obiettivo specifico il potenziamento del linguaggio nella scuola dell'infanzia. Come l'esperienza che a breve partirà nell'empolese.
- Predisporre e promuovere un "progetto di conoscenza delle potenzialità del territorio, artigianali ad esempio, in vista di una offerta verso gli alunni in fase di orientamento alla scuola superiore.

- Formazione di docenti e genitori alla fase di orientamento. Formare genitori consapevoli delle capacità di ciascun ragazzo e come utilizzarle in un'ottica scolastica. In brevi e semplici parole “ accettare che il proprio figlio possa frequentare un professionale come un liceo, se questa è la sua inclinazione e questo possa essere il modo migliore di esprimere la propria personalità”.
- Promuovere la realizzazione di progetti che vedano l'interazione fra generazioni, come l'esperienza di Piacenza dove asilo nido e casa di riposo convivono. Per uno scambio di benessere e cultura reciproci. Ove possibile prevedere le istituzioni scolastiche, o strutture ad esse collegabili, inserite in condomini solidali. Nuove forme abitative sociali.

- Qualificare l'alternanza scuola/lavoro aprendo alla più ampia gamma di soggetti del territorio. In una rete che vede inserite a pieno titolo le associazioni di Volontariato e il loro contributo alla crescita degli studenti Stimolare le scuole ad incontrare più realtà.
- Chiudere il protocollo per l'alternanza , promosso dalla Provincia di Prato da oltre sei mesi.
- Promuovere il progetto, per le secondarie di secondo grado, " scuole aperte di pomeriggio", per creare momenti di inclusione e cooperazione fra ragazzi. A tal proposito per ovviare a evidenti e riscontrate difficoltà logistiche, si pensa alla creazioni di "poli pomeridiani", prevedendo tali attività in scuole normalmente aperte di pomeriggio. Poli che potrebbero essere utilizzati anche per attività di educazione permanente per adulti. Oltre che stimolare la realizzazione di tali corsi.

- Promuovere la diffusione di buone pratiche come i “circoli letterari” , progetto già avviato in alcuni istituti dalla Federazione degli Studenti di Prato. Progetti dove i ragazzi coadiuvano il docente nella realizzazione della lezione che non diviene così svolta secondo il classico modello frontale.
- Promuovere aiuti alle famiglie in difficoltà, oltre le provvigioni allo studio, sulla scia del progetto “caro libri”, presentato dalla Federazione degli Studenti e che verrà attuato nell’anno scolastico 2017/2018 con il contributo della provincia di Prato.